

IL CONVEGNO CINEMA E IMPRESE A CONFRONTO: AGEVOLAZIONI FISCALI, GARANZIE E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE PER ATTRARRE CONTRIBUTI PRIVATI

Sei ciak in autunno cercano i finanziamenti delle aziende torinesi

Tra quelli su cui puntare "La vita possibile" di De Matteo con Golino e Buy
Dalla sua fondazione, Film Commission ha sostenuto la produzione di 630 pellicole

CLARA CAROLI

DA "IL DIVO" a "Fai bei sogni", il film dal romanzo di Gramellini che ha portato in Piemonte 2 milioni di euro privati, investire nel cinema per un'azienda può essere, per usare le parole del presidente di Film Commission Paolo Damilano «un formidabile strumento di promozione». A mettere in contatto due mondi lontani, quello dell'industria cinematografica e delle aziende, che solo da poco tempo, attraverso il tax credit, hanno cominciato a conoscersi, è stata ieri l'Unione Industriale con il convegno "Investire nel cinema in Piemonte", organizzato con Film Commission e Fip. Occasione per illustrare agevolazioni fiscali, garanzie e opportunità finanziarie e di visibilità per attrarre investimenti privati nel settore. «Per molte aziende legare la propria immagine al mondo del cinema può essere una scelta vincente — dice la presidente dell'Unione industriale Licia Mattioli — I vantaggi di ordine finanziario e fiscale non sono trascurabili». A parlare del resto sono i numeri: dalla sua fondazione, nel 2001, la Film Commission ha sostenuto la produzione di 630 film per una ricaduta sul territorio di 364 milioni di euro, mentre Fip nel primo semestre di quest'anno ha portato quasi 4 milioni di euro di investimenti

privati sui set piemontesi. Nei mesi scorsi Fip ha stretto un accordo con Eurofidi per aumentare le garanzie per chi investe. «Un meccanismo unico in Italia — spiega il direttore generale di Eurofidi, Andrea Giani — che consente alle piccole e medie imprese di entrare in un campo inesplorato. Finalmente si torna a parlare di investimenti».

Sono stati presentati alle aziende sei progetti: "La vita possibile" di Ivano De Matteo, con Margherita Buy, Valeria Golino e Bruno Todeschini (papabile per Cannes), "The Broken Key" di Louis Nero con Rutger Hauer e Geraldine Chaplin, "Ulysses-A Dark Odyssey" di Federico Alotto con Luca Argentero e star internazionali come Danny Glover e Rosario Dawson, "Oltre la nebbia" di Giuseppe Varlotta con Pippo Delbono e Corinne Clery, "Glitch" di Fabio Guaglione e Fabio Resinaro e "La terra buona" di Emanuele Caruso con Isabella Ragonese e Pierfrancesco Favino. «Sei film, attentamente selezionati tra oltre 200, che verranno realizzati tra l'autunno e i primi mesi del 2016 — spiega l'ad di Fip Paolo Tenna — Produttori e registi hanno l'opportunità di presentarli direttamente alle aziende». Dice Clarissa Cartier di Rodeo Drive che produce il film di De Matteo: «Speriamo che da parte delle imprese ci sia apertura».



IL SET

Valeria Golino sarà tra le protagoniste di "La vita possibile" di Ivano De Matteo, che potrebbe andare a Cannes. Tra le altre star attese anche Rutger Hauer, Geraldine Chaplin e Corinne Clery

CRIPRODUZIONE RISERVATA

